

Risparmio gestito Consulenza finanziaria, al via i «Fineco Days»

» Fineco lancia i «Fineco Days», una serie di iniziative gratuite per conoscere i Personal Financial Advisor all'interno di contesti esclusivi, in cui vivere esperienze coinvolgenti, e per scoprire così le opportunità offerte da un percorso personalizzato di consulenza finanziaria. Appuntamenti in tutta Italia in ottobre e novembre: il calendario sul sito www.finecodays.it.

Provincia Certificazione di genere: oggi un convegno

» «Certificazione della parità di genere: cos'è, i vantaggi e come ottenerla» è il titolo del convegno in programma oggi, dalle 15, al Palazzo della Provincia (stradone Martiri della Libertà, 13). Dopo i saluti di Comune e Provincia, si alterneranno esperti di Ordine degli Avvocati, Odcec, Federmanager, Cciaa dell'Emilia, della Chiesi e di altre imprese.

Upi-Intesa Sanpaolo Tassi, inflazione, private banking: esperti a confronto

Parola d'ordine flessibilità

Dal portafoglio agli investimenti, i consigli alle imprese

» In un contesto macroeconomico caratterizzato da improvvisi e rapidi cambiamenti, la parola d'ordine per un'impresa è «flessibilità». Anche quando si tratta di investimenti. Lo hanno spiegato alcuni esperti del settore del private banking, ieri a Palazzo Soragna durante il convegno «Economia e mercati finanziari: opportunità e minacce per le aziende nell'attuale contesto macroeconomico», organizzato dall'Unione parmense degli industriali in collaborazione con Intesa Sanpaolo Private Banking.

«La situazione degli ultimi anni è caratterizzata da una grande fluidità e dall'aumento dei tassi di interesse e dall'inflazione: eventi che hanno certamente un risvolto sull'attività di impresa - ha esordito il presidente dell'Upi Gabriele Buia -. Alla luce di questo è chiaro che, l'unico modo per sostenere l'economia sia la crescita. Un percorso che deve essere intrapreso in maniera collaborativa da imprese e istituti bancari». Ed è qui che gioca un ruolo fondamentale il private banking, cioè quel servizio finalizzato alla protezione e gestione del patrimonio degli imprenditori.

«Per Intesa San Paolo il private banking significa gestire e assistere l'imprenditore a 360 gradi, per tutto il

3,5%

Inflazione prevista

Secondo Gregorio De Felice, chief economist di Intesa San Paolo (quarto da destra nella foto) «abbiamo una previsione a fine anno attorno al 3,5%. L'inflazione arriverà al «fatidico 2%» a inizio 2025.



percorso di vita: dal patrimonio immobiliare, alla sua impresa», ha specificato Federica Spada, dell'area manager Emilia-Romagna di Intesa San Paolo Private Banking, introdotta dal direttore dell'Unione parmense degli industriali Cesare Azzali, che ha moderato l'evento.

Intesa San Paolo supporta i soggetti imprenditoriali, quindi, attraverso «la creazione di soluzioni specifiche che possano andare bene per l'imprenditore - ha sottolineato Spada - dagli investimenti, al passaggio generazionale, alle stock option, la vendita dell'azienda, le quotazioni e tanto altro: l'imprenditore oggi, nel contesto in cui ci troviamo, deve avere un portafoglio composito». In modo da riuscire a

Banca

Federica Spada (Intesa Sanpaolo): «Per noi il private banking significa gestire e assistere l'imprenditore a 360 gradi».

muoversi in questo contesto macroeconomico, caratterizzato da «una fase di rallentamento della crescita a livello globale, principalmente dovuta al rialzo dei tassi di interesse da parte delle grandi banche centrali - ha dichiarato Gregorio De Felice, chief economist di Intesa San Paolo -. A questo consegue il fatto che la domanda di investimenti e i consumi abbiano un rallentamento».

La «notizia buona», però, è che insieme a questo rallentamento della crescita «c'è un raffreddamento della dinamica dei prezzi - ha tranquillizzato De Felice -. Abbiamo una previsione a fine anno attorno al 3,5% e all'inizio del 2025 finalmente toccheremo il fatidico 2%». Questo «apre delle opportu-

nità dal punto di vista degli investimenti - ha proseguito l'esperto -, in particolare sul mercato obbligazionario e in questo contesto l'Italia ha delle forze contrapposte per il 2024: tra gli aspetti positivi c'è il calo della bolletta energetica, che scende a circa 3200 euro per famiglia, rispetto agli oltre 5 mila del 2022». Alla luce di queste previsioni, possono essere diversi i criteri di investimento sulle aziende, ne hanno parlato Piero Pasquini e Alberto Chiandetti di Fidelity International.

A dare, poi, agli imprenditori presenti all'incontro gli strumenti per rendersi interessanti agli occhi delle banche e delle società di investimenti è stato Duilio Borettoni, amministratore delegato di Mygdi.

Ciò che è emerso è, per qualsiasi tipo di impresa, l'importanza della flessibilità. «Agire in modo veloce e flessibile è fondamentale per gli imprenditori, lo abbiamo capito bene in pandemia. È difficile fare previsioni, ma il nostro territorio si è sempre dimostrato reattivo - ha concluso Andrea Ghidoni, direttore Generale di Intesa Sanpaolo Private Banking -. Flessibilità e crescita: ecco cosa deve perseguire un imprenditore».

Anna Pinazzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cisita Parma Il nuovo regolamento macchine: corso al via



» Cisita Parma organizza giovedì 19 ottobre un corso dedicato al nuovo regolamento macchine (UE) 2023/1230, in cui si approfondiranno i cambiamenti rispetto alla direttiva macchine (UE) 2006/42/CE, attualmente in vigore, ai sensi del D.lgs 81/08. A luglio è stato infatti pubblicato il Regolamento Macchine UE 2023/1230 che sostituirà, da gennaio 2027, la Direttiva Macchine 2006/42/CE, ora applicabile. Il corso ha l'obiettivo di fornire una panoramica su obblighi, requisiti e soggetti previsti dal nuovo regolamento macchine 2023/1230 ed analizzare in dettaglio le differenze con l'attuale direttiva macchine 2006/42/CE, come integrata dal regolamento (UE) 2019/1020. Il percorso dura 8 ore: è rivolto a Rspg, Aspp, progettisti e operatori economici (fabbricanti, mandatori, importatori, distributori), organismi notificati e Ausl ed è valido come aggiornamento per Rspg e Aspp. Per partecipare e/o avere informazioni www.cisita.parma.it o Chiara Ferri (ferri@cisita.parma.it / 0521 226535).

Parma Il ceo Pappani: «Ci piacerebbe fornire soluzioni per l'idrogeno come alternativa al fossile»

Impiantistica: Ats 2000 diventa B Corp

Premiati gli aspetti di sostenibilità e le best practice sulle risorse umane



Fondatore

Giorgio Pappani, fondatore e ceo di Ats 2000.

» Un piano B per il pianeta, ma anche per il business. Prendere un impegno concreto per l'ambiente e per la comunità: è questo l'obiettivo che ha portato Ats 2000, azienda di Parma, da oltre 40 anni leader nel settore dell'impiantistica civile ed industriale, a lavorare per ottenere la certificazione B Corp, come prima azienda italiana della sua tipologia.

Nata a Wayne, in Pennsylvania, nel 2006 grazie alle linee guida della commissione internazionale no-profit B Lab, quella «b» si legge come benefit: oggi è un onore e un onere per chi decide di improntare la sua attività a questo manifesto di intenti. «Lavoriamo per creare un saldo positivo per il territorio e per le persone», spiega Giorgio Pappani, fondatore e ceo di Ats 2000.

Dopo due anni di confronto con B Lab, tre mesi fa è arrivato il riconoscimento che stasera, dalle 20,15, sarà ce-



Festa

Questa sera il traguardo sarà celebrato con un incontro e un concerto della Filarmonica Toscanini.

lebrato con un incontro ed un concerto della Filarmonica Toscanini al parco Ex Eridania.

«Accanto a colossi del made in Italy, siamo i primi nel Belpaese per la nostra tipologia: alcune realtà B Corp si sono specializzate nel fotovoltaico. Noi continuiamo a definirci impiantisti a large perché gestiamo l'intera filiera. La certificazione B Corp è stata un'evoluzione naturale per Ats 2000, ma

anche un'opportunità di fare rete fra realtà che condividono la stessa visione sul lavoro», spiega Pappani.

La nuova B Corp di via Mantova entra così nella famiglia delle 7500 realtà certificate in 92 Paesi e con oltre 150 tipologie differenti: il 2022 ha regalato all'Europa 471 realtà nuove. In Italia, con un boom del +63%, sono 231 le B Corp accreditate. Nel Parmense parlano già la «lingua B» brand come Davines e Chiesi Farmaceutici - fra i pionieri di questo new deal - ma anche Cavalieri & Amoretti, per citarne alcune.

Con un ciclo produttivo che si basa su energie rinnovabili e un processo plastic free, Ats 2000 ha ottenuto la B Corp anche per alcune best practice sulle risorse umane: «Dalle condizioni economiche degli stage a quelle che garantiscano benefit nelle diarie e nella busta paga», spiega Pappani. La certifica-

zione, infatti, premia anche il valore sociale dell'impresa: «Lo chiamano "capitale umano", ma per me i collaboratori sono persone».

Con circa 50 collaboratori, Ats 2000 guarda al futuro: «Stiamo perfezionando una serie di sistemi elettronici di efficientamento delle grandi reti di distribuzioni: è una sorta di brevetto anche se non lo depositeremo, ma ci permetterà di intervenire sulle reti elettriche anche estere dove la dispersione ed il calo di tensione sono alla base di scarse prestazioni nell'erogazione dei servizi». Il sogno? «Ci piacerebbe, anche se ancora non ce ne occupiamo, fornire soluzioni elettriche ed elettroniche per implementare lo sviluppo dell'idrogeno come fonte alternativa al combustibile fossile». Mettendo al servizio del Paese un know-how tutto made in Parma.

reco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Acquisizione Iren entra nell'eolico in Liguria

» Iren Spa, attraverso la controllata Iren Green Generation, ha perfezionato con Granda Energie #3 Srl l'acquisizione del 100% della Spv (società veicolo) Wfl Srl, titolare del parco eolico di recente realizzazione nel Comune di Cairo Montenotte (Savona), già in esercizio con una potenza complessiva di 6 MW e per il quale sono in corso le procedure per autorizzare un incremento della capacità a 7 MW.

Il valore del 100% delle quote di partecipazione acquisite da Iren è di 2,2 milioni di euro, oltre al rimborso del finanziamento soci effettuato da Granda Energie #3 a Wfl per la realizzazione dell'investimento. L'impianto eolico, composto da due turbine Enercon E138 entrate in esercizio nel marzo 2023, genererà nei prossimi anni un Ebitda medio di circa 1,7 milioni di euro all'anno grazie ad una produzione attesa di circa 18 GWh/anno.